

cunctis proficiat ad salutem. Per
Dominum nostrum [...]. **Amen.**

di Abele: affinché ciò che hanno presentato
in onore della tua maestà, giovi alla salute
di tutti. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Implorantes clementiam
tuam, ut gubernare digneris onera
divinæ militiæ sustinentes. Et quia
necesse est, ut ab eo, cui plus creditur,
amplius exigatur, tu nostras propitius
dirigas actiones; ut et propriis non
implicemur erroribus, et exuamur
externis. Per Christum Dominum
nostrum.

...eterno Dio: mentre imploriamo la tua
clemenza, perché ti degni di governare
quelli che sostengono i pesi della divina
milizia. E poiché è necessario esigere
maggiormente da quello al quale più è
stato dato, dirigi propizio le nostre
azioni; affinché non veniamo coinvolti
nei nostri errori, e ci liberiamo da quelli
degli altri.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

**Voce mea ad Dominum clamavi: * et
exaudivit me de monte sancto suo. •
Non timebo * millia populi
circumdantis me.**

**Con tutta la mia voce gridai al Signore,
ed egli mi esaudì dal suo monte santo.
Non avrò timore, se anche mi
assediasse un popolo intero.**

TRANSITORIUM

**Accedite ad altare Dei: * purificate
corda vestra, † et replemini Spiritu
sancto, • sumentes Corpus et
Sanguinem Christi * in remissionem
peccatorum.**

**Avvicinatevi all'altare di Dio:
purificate i vostri cuori, e riempitevi
di Spirito santo, ricevendo il Corpo ed
il Sangue di Cristo in remissione dei
peccati.**

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sit nobis, Domine, quæsumus, medicina
mentis et corporis, quod de sancti altaris
tui benedictione percepimus: ut nullis
adversitatibus fatigemur, qui tanti
remedii participatione munimur. Per
Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ti preghiamo, o Signore, di far sì che
quanto abbiamo ricevuto dal dono
benedetto del tuo santo altare, sia per noi
medicina dell'anima e del corpo: affinché
non siamo abbattuti da nessuna avversità
noi, che siamo rafforzati dalla
partecipazione di un così grande rimedio.
Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO
www.ambrosianeum.net

DOMINICA X POST PENTECOSTEN

INGRESSA

**Inclina, Domine, aurem tuam, † et
exaudi me. * Salvum fac servum tuum,
† Deus meus, sperantem in te. •
Miserere mihi, * quoniam ad te
clamavi tota die.**

**Porgimi ascolto, o Signore, ed
esaudiscimi. Salva, o Dio mio, il tuo
servo, che spera in te. Abbi pietà di
me, perché tutto il giorno ho innalzato
il mio grido a te.**

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui Ecclesiam tuam nova semper
prole fœcundas, auge eam quotidie
credentium puritate, et divinæ gratiæ
infusione multiplica: ut repulsa
impugnatione malorum omnium, in
tranquillitate pacis et fidei, tuo semper
ditata munere glorietur. Per Dominum
nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che la tua Chiesa sempre fecondi
di nuovi figli, accrescila ogni giorno più
per la sincera fedeltà dei credenti, e
moltiplicala per l'infusione della grazia
divina: affinché, respinti gli assalti di
ogni forza malvagia, arricchita di
continuo dei tuoi doni, si glorii nella
tranquillità della pace e della fede. Per il
nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Ezechielis Prophetæ.

(34, 1-16)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, profetizza contro i pastori d'Israele, profetizza e riferisci ai pastori: Così dice il Signore Dio: Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge? Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazzate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza. Per colpa del pastore si sono disperse e sono preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate. Vanno errando le mie pecore su tutti i monti e su ogni colle elevato, le mie pecore si disperdono su tutto il territorio del paese e nessuno va in cerca di loro e se ne cura. Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore: Com'è vero che io vivo – oracolo del Signore Dio –, poiché il mio gregge è diventato una preda e le mie pecore il pasto d'ogni bestia selvatica per colpa del pastore e poiché i miei pastori non sono andati in cerca del mio gregge – hanno pasciuto se stessi senza aver cura del mio gregge –, udite quindi, pastori, la parola del Signore: Così dice il Signore Dio: Eccomi contro i pastori: a loro chiederò conto del mio gregge e non li lascerò più pascolare il mio gregge, così non pasceranno più se stessi, ma strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto. Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le

passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Convèrtere, Domine, aliquantulum: * et deprecare super servos tuos. • Domine, refugium factus es nobis: * a generatione, et progenie.	Volgiti, o Signore, verso di noi: e lasciati commuovere sui tuoi servi. Signore, tu sei nostro rifugio: di generazione in generazione.
--	--

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Colossenses. (3, 5-11)
Fratelli, fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja. Venite, exultemus Domino: * jubilemus Deo salutari nostro. Halleluja.	Alleluia. Venite, esultiamo nel Signore: acclamiamo a Dio, nostra salvezza. Alleluia.
---	--

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.
Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam. (12, 13-21)
Gloria tibi, Domine.
In quel tempo. Si avvicinò al Signore Gesù un uomo dicendo: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha

costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi e divèrtitì!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine, Domine Deus, omnium creator, * terribilis et fortis, justus et misericors, • solus et bonus, qui solus præstas, * congrega dispersionem nostram.	Signore, Signore Iddio, creatore di tutto, terribile e forte, giusto e misericordioso, fonte unica di bontà, suprema perfezione, riunisci i fratelli nostri dispersi.
---	--

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui nos in tantis periculis constitutos, humana conspicias fragilitate non posse subsistere, da nobis salutem mentis et corporis: ut ea, quæ pro peccatis nostris patimur, te adjuvante vincamus. Per Dominum nostrum [...]. Amen.	Dio, che vedi come noi, trovandoci in mezzo a tanti pericoli, non possiamo star saldi a causa dell'umana debolezza, concedici la salute dell'anima e del corpo: affinché, col tuo aiuto, possiamo superare tutto quello che soffriamo per i nostri peccati. Per il nostro Signore [...]. Amen.
---	---

OFFERTORIUM

Dominus regnavit, decorem induit: * induit Dominus fortitudinem, † et præcinxit se virtutem. † Ex tunc a sæculo tu es.	Il Signore è re, egli si è rivestito di maestà; il Signore si è rivestito di forza e cinto di potenza. Fin dal principio, da sempre tu sei.
---	--

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Deus, qui legalium differentias hostiarum, unius sacrificii perfectione sanxisti, accipe sacrificium a devotis tibi famulis, et pari benedictione sicut munera Abel, sanctifica: ut quod obtulerunt ad majestatis tuæ honorem,	Dio, che nella perfezione di un unico sacrificio, hai dato compimento alle diverse vittime dell'antica legge, accetta questo sacrificio offerto dai tuoi servi fedeli, e santificalo con la stessa benedizione, con la quale santificasti i doni
--	--